www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno X, n° 199 14 febbraio 2014

www.axabattipaglia.it

Classe dirigente cercasi

Battipaglia anni '30

Politica
- **Nicola Vitolo e Luca Lascaleia scrivono a *Nero su Bianco***
- **in crisi il Movimento 9 dicembre**
- **commercio: Mattero Spera contro il nuovo centro commerciale**

Attualità
- **l'incredibile vicenda del Consorzio Agrario**
- **scuola: tempo di iscrizioni on line e open day**
- **Rotary news**

Sport
- **la PB63 Lady batte Bologna**
- **Battipagliese corsara a Licata**
- **ginnastica ritmica: ottimo risultato per Lasisì**

In questo numero articoli di:
Ernesto Giacomino, Francesco Bonito, Marco Di Bello, Lucia Persico, Valerio Bonito, Giuseppe Ingala, Marianna Tancredi, Vincenzo Busillo, Annalinda Palladino, Mimmo Polito, Vincenzina Ribecco

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Classe dirigente cercasi

Sgombriamo subito il campo da equivoci: la scelta della copertina non è un richiamo nostalgico al *deprecato ventennio*, né voglia di podestà. È una bella foto degli anni '30 e ci fa piacere offrirla ai nostri lettori. Lo scrivo per evitare polemiche e strumentalizzazioni. Nell'affrontare il complesso tema suggerito dal titolo, la prima riflessione da fare è quella che tiene presente la genesi della nostra comunità: una città nata in pieno ventennio fascista che ha vissuto i primi anni della sua breve storia in un contesto privo dei meccanismi di rappresentanza e di autodeterminazione tipici delle democrazie. C'è quindi da chiedersi se questo *imprinting* autoritario non abbia condizionato la giovane comunità battipagliese che, nel corso dei decenni, ha ricercato spesso un nuovo podestà piuttosto che un sindaco e dei consiglieri comunali. Materia per psicanalisti e per politologi.

Ora, non so se dipenda da questa suggestiva ipotesi, è un fatto che spesso la città ha premiato uomini forti, comandanti più che leader, attorniati da corti di attendenti e lacchè. Così è accaduto che, relegati gli assessori e lo staff al ruolo di passacarte e di *annuitori* (passatemi il neologismo) professionali, sono mancate la dialettica e la collegialità, condizioni propedeutiche e indispensabili a un corretto ed efficace processo decisionale. Come negare che sovente sono stati i sindaci a circondarsi di persone mediocri, adulatori che non facessero loro ombra.

Oggi da più parti si reclama a gran voce il ricambio della classe dirigente. Ne scrivono su questo numero (a pagina 4) due protagonisti della vita politica cittadina: Nicola Vitolo (leader dell'associazione *Battipaglia e oltre*) e Luca Lascaleia (segretario cittadino del PD). È un bene che due persone equilibrate come loro che rappresentano centinaia se non migliaia di

cittadini pongano sul tavolo la questione, certo con un approccio diverso e, forse, arrivando a conclusioni distanti. Non importa: basta che il dibattito sia aperto e finalizzato ad azioni conseguenti. Per questo motivo e per stimolare il confronto sul tema, Luca Lascaleia – del quale condivido alcune considerazioni – mi perdonerà se lo coinvolgo con simpatia e con garbo in una polemica. Volendo assecondare il suo invito a "una seria analisi di critica e autocritica dei pregi e difetti mostrati nella nostra funzione di rappresentanza politica", vorrei chiedergli: dove era il PD quando il suo sindaco mortificava il ruolo degli assessori trasformandoli in lavoratori interinali e dichiarando orgogliosamente di poterne cambiare ancora molti, visto che aveva "la panchina lunga"? Dov'era il PD quando il suo sindaco di fatto cancellava uno dei pochi organi collegiali consultivi, cioè il Forum dei Giovani, promuovendone il suo coordinatore (nonché figlio di un consigliere comunale) ad assessore? Favorivano questi come altri innumerevoli atti dello stesso tenore la formazione di una classe dirigente?

In attesa di una risposta sincera, saluto cordialmente.

Francesco Bonito

Questi fantasmi

Ma poi, la faccenda dell'appalto per la gestione dei parcheggi a strisce blu, com'è andata a finire? Boh. S'era detto che per un periodo minuscolo il servizio lo avrebbe gestito direttamente il Comune tramite la polizia locale, in attesa di riassegnarlo a qualcuno più fidato dell'ultima coop "prendi e scappa" che aveva avuto il cu…ore di occuparsene. Come dire: 'mmazza e che bingo, no? Mi curo dei parcheggi per un tot d'anni, incasso le tariffe (prima a mano, poi ravanando i parcometri), non le giro al Comune ma me le metto in saccoccia, smantello la bottega, sbatto in strada i dipendenti e… niente, amici come prima (ovvie citazioni e decreti ingiuntivi a parte). Totale: uno molto più ricco di qua, l'altra (l'Amministrazione pubblica) ancora più povera di là.

Poi, ok, la palla ripassa nel campo della gestione comunale, con tanta buona volontà e dispiego di agenti che nemmeno alle commemorazioni del 4 novembre. Arrivando a un punto di tale efficienza, per dire, che già se ti azzardavi solo a guardarle da lontano, quelle strisce blu, ecco che t'arrivava il vigile a chiederti dove avevi esposto il talloncino. Anche se stavi a piedi.

Poi, col tempo, l'evaporazione. Ovvia, naturale, fisiologica. Perché è chiaro che la polizia locale o s'occupa dell'ordine cittadino o va in giro a scrutare i parabrezza delle auto in sosta. Ipotizzare un controllo costante del pagamento dei parcheggi equivale a tenere in strada decine di agenti deputati solo a quello. Incassi garantiti, come no. Da un lato, ovviamente. Dall'altro, un caos anarchico da scenario post-atomico: traffico in tilt, auto in tripla fila, immondizia appesa agli alberi, villette a schiera sui marciapiedi, ambulanti irregolari organizzati in discount e centri commerciali. Perché poi va detto: noi, gli umani tutti, a lasciarci liberi siamo peggio d'una scolaresca in gita. Da secoli diamo per consentito tutto quello che non è esplicitamente vietato.

Il risultato di questo graduale ammorbidimento dei controlli è che, alla lunga, gli attuali parcometri hanno finito per costituire

la versione robotizzata del parcheggiatore abusivo. Non le si paga la sosta, a quella macchinetta là: le si offre un caffè. Un obolo, una liberalità. Si va là, si controlla un po' l'orario, si calcolano quante probabilità si hanno di sfangare un controllo "random" di qualche pattuglia, e si decide. 'Na cosa a piacere, nella migliore delle ipotesi: cinquanta centesimi, poi si vede. Nella peggiore ci si parla, le si spiega con cortesia: non ho spiccioli, passa un'altra volta, non insistere che ti denuncio. E guai a te se trovo un graffio sull'auto.

Che poi – ammesso che ci transiti ancora qualche moneta, lì dentro – andrebbe capito chi li svuota, i parcometri, adesso. Personalmente, non l'ho mai visto fare a nessuno. A che ora ci andranno? Di notte? La domenica pomeriggio, a strade deserte, quando l'intera popolazione è divisa tra divani e centri scommesse? Oppure c'è un fatto sotterraneo, roba tipo posta pneumatica, col bussolotto che schizza lungo la rete fognaria fino alle casse del comune?

Spero abbiano cambiato almeno le serrature, va'. Hai visto mai che, in cotanta distrazione, le chiavi siano ancora in mano a chi con quelle macchinette ci ha apparecchiato per anni belle tavolate a spese del Comune. Come dire: oltre il danno non la beffa, ma un intero bluff.

Poi, come ciò sia potuto accadere, è tutta un'altra storia. Oppure no: è la solita, vecchia storia.

Ernesto Giacomino

Seguici su facebook NERO SU BIANCO Battipaglia

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile **Francesco Bonito**
Caporedattore **Alessia Ingala**
Editore **Sfide,** Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos,** Battipaglia
Foto **Sfide; SG Press**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Valerio Bonito, Vincenzo Busillo, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Alessia Ingala, Giuseppe Ingala, Annalinda Palladino, Lucia Persico, Mimmo Polito, Vincenzina Ribecco, Elisa Sarluca, Marianna Tancredi.

via Plava 32
sfide
idee per comunicare
0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

via Plava 32
sfide
idee per comunicare
0828 344848

Commercio: Spera lancia l'allarme

Matteo Spera, presidente Confcommercio

Confcommercio lancia l'allarme: consumi in calo nel periodo dei saldi di fine 2013 e inizio 2014. A denunciare l'inesorabile avanzamento della crisi è lo stesso presidente dell'associazione di categoria, **Matteo Spera**. «I saldi del 2013 – dice il presidente Spera, eletto poco più di un anno fa – hanno visto un ulteriore calo dei consumi che si è attestato tra il 30 e il 35%». Una situazione drammatica, aggravata ancora una volta dalla situazione politica della città: «Sicuramente su questi dati ha pesato anche la *vacatio* amministrativa del Comune». Il riferimento è chiaramente alla mancata organizzazione di un adeguato programma di eventi nel periodo natalizio. Questo, secondo Spera, ha certamente contribuito a peggiorare una situazione già drammatica. Infatti, a Natale scorso, nel tentativo di "abbellire" la città, furono gli esercenti a provvedere alle decorazioni: «La decorazione delle strade è stata fortemente voluta dai commercianti locali – ribadisce il presidente Spera – al fine di ravvivare la città e rendere le strade maggiormente animate».
Ma non si tratta solo di questo. Secondo Spera, infatti, tutto il 2013 ha fatto registrare un trend negativo: «Quest'anno – prosegue Spera – vi è stato un ulteriore calo delle partita iva. Alla fine del 2013, secondo i dati della Camera di Commercio, tra l'8 e il 10%. Un vero e proprio tracollo provocato in parte anche dalla stretta creditizia: gli esercenti non riescono più ad avere credito dagli istituti bancari». Una situazione su cui Confcommercio promette di intervenire: «Abbiamo in mente di fare un convegno – spiega ancora Matteo Spera – dove, insieme con le altre associazioni di categoria illustreremo le nostre ragioni».
Intanto, però, c'è una crisi da fronteggiare. Una crisi che non trova risposta nella costruzione del nuovo centro commerciale che nascerà sulla zona industriale di Battipaglia. «Confcommercio – spiega Spera – si opporrà alla costruzione di questo nuovo centro commerciale che significa ancora una volta il depauperamento dei piccoli imprenditori».
Secondo il presidente dell'associazione di categoria, infatti, la costruzione del centro commerciale è avvenuta senza consultare Confcommercio: «Queste iniziative devono essere prese dopo aver consultato preventivamente le associazioni di categoria; per questa ragione ci opporremo alla costruzione del centro commerciale». Una posizione quest'ultima che certamente non trova appoggio fra i tanti che in più occasioni si sono dichiarati a favore della costruzione di un centro commerciale sul territorio, anche per contrastare lo strapotere dei vari maxistore nati negli ultimi anni nei comuni limitrofi.

Marco Di Bello

VENDESI
NISSAN MURANO 2ª serie anno 2005 2.5 dCi Tekna full optional
Garanzia 24 mesi, unico proprietario, 40.000 Km, cambio automatico, interni in pelle, argento metallizzato
per informazioni:
Tel. 0828 319824
cell. 335 8770934

Resistere o scomparire?

Il 3 febbraio si sono riuniti i simpatizzanti del Movimento 9 dicembre

C'erano **Mariano Ferro**, leader dei Forconi siciliani, **Giovanni Zanon**, ideatore del comitato *Io non voto*, e il coordinatore locale **Emilio Tortorella** al meeting del 3 febbraio scorso (vedi foto).
L'incontro era sentito come doveroso in quanto, dopo le giornate di tumulto successive alla data del 9 dicembre, ultimo baluardo della protesta rimaneva un presidio stabile, prima in piazza Amendola, poi in piazza Aldo Moro. All'incontro erano presenti anche loro, i giovani che per due mesi circa si sono riuniti sotto quel gazebo, senza però avere i numeri e l'appoggio per poter mettere in campo un'azione dimostrativa più forte dello scrivere striscioni e rimanere lì all'addiaccio.
La conferenza è però subito diventata teatro di scontro tra Ferro e Zanon, in quanto il primo si era detto fermamente contrario a partecipare alla manifestazione che si sarebbe tenuta a Roma il 9 febbraio ritenendo di non avere i numeri; mentre Zanon ha dichiarato apertamente di parteciparvi per stare accanto a coloro i quali sono lì da tempo ad attenderlo. La posizione più dura è stata senz'altro quella di Ferro che durante il dibattito ha fatto più volte dichiarazioni forti: «Chi fa la persona per bene in Italia è un fesso, per portare avanti la protesta bisogna obbligarle le persone, l'italiano viene a protestare sotto minaccia. Il 9 febbraio dovete entrare nel Comune, perché se non lo fate il danno è per quelli che verranno dopo». Per il leader dei forconi siciliani bisogna cominciare a cambiare le mentalità dei territori, mentre il desiderio dei giovani presidianti battipagliesi di andare invece a protestare nella capitale sarebbe identificabile con un bisogno di sfogare la rabbia, fatto che li renderà meno efficaci e credibili.
L'idea di Zanon è sicuramente più moderata, almeno nei toni; infatti ha iniziato parlando della catastrofe in cui l'introduzione dell'euro ha trascinato l'Italia per poi giungere alla considerazione che attualmente il nostro Paese è governato da un potere che la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo. Ha poi richiamato tutti alla coesione: «Se non avete ancora capito che il Movimento siete ognuno di voi, non avete capito nulla. Non avete bisogno di un capo, ma di persone che vogliano ribellarsi a questo modo di fare politica».
La voce più disperata della protesta viene sicuramente dai pochi disoccupati presenti nel Salotto Comunale, che hanno raccontato uno spaccato della loro quotidianità fatto di malessere e abbandono. Di sfiducia totale sia nello Stato che nelle Istituzioni viste con odio e disprezzo più che come una tutela ai propri bisogni.
È intervenuto anche **Don Michele**, parroco della chiesa San Gregorio VII, che ha fatto una dura reprimenda a coloro che si sono adagiati sul bisogno: «Molti hanno disertato quest'incontro perché oggi hanno ricevuto il pacco alimentare e quindi staranno per un'altra settimana senza pensieri. Non sono interessati al futuro perché sanno che un aiuto gli verrà sempre dato e che al massimo potrà mancargli il superfluo e non l'essenziale per vivere».
I presidianti battipagliesi avevano sicuramente bisogno di una motivazione per continuare a protestare, ma l'incontro non ha fatto altro che abbattere gli animi, anche se qualcuno più coriaceo è andato comunque a Roma per partecipare alla manifestazione di protesta. Ma intanto, il giorno dopo la riunione, il presidio dei disoccupati di piazza Aldo Moro è sparito.

Lucia Persico

Fineco cresce, cerchiamo nuovi promotori finanziari.
Rif. 1: ricerchiamo bancari e promotori senior.
Il candidato ideale ha già ricoperto ruoli analoghi.
Offerta commerciale in grado di soddisfare le candidature più ambiziose e qualificate.
Rif. 2: ricerchiamo aspiranti promotori finanziari.
Il candidato ideale è laureato in discipline economiche e finanziarie.
Percorso formativo di tre mesi finalizzato al superamento dell'esame di abilitazione per l'iscrizione all'albo dei promotori finanziari; inserimento come liberi professionisti.
Inviare CV con foto (specificare il Rif.) e il consenso al trattamento dei dati personali a: m.recruiting@hotmail.it
FINECO
THE NEW BANK
FINECO CENTER - VIA PAOLO BARATTA, 80 - BATTIPAGLIA

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Istituto di bellezza
DONNA
Via Pastrengo, 3
Tel. 0828 344045

Riceviamo e pubblichiamo
Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

Sono indignato. Io non delego, partecipo

I giornali stanno dedicando ampio spazio alla questione politica di Battipaglia. Si vota, non si vota. Sembra quasi una scommessa su cui tutti si sentono in diritto di puntare una posta.
Evidente il contrasto tra le parole "elementi concreti, univoci e rilevanti" che avrebbero convinto il Prefetto a suggerire lo scioglimento del consiglio comunale di Battipaglia e le dichiarazioni caute, garbate, edulcorate di alcuni esponenti della "politica" battipagliese.
Ebbene, io non condivido le loro posizioni. Mi dissocio. Io sono semplicemente, fortemente e rigorosamente indignato. La politica si deve prendere le proprie responsabilità. Non ha svolto il ruolo che le era dovuto. Nel rispetto della separazione dei ruoli, gli organi deputati facciano ciò che è dovuto.
Non so quanto corrisponde a vero in merito alle infiltrazioni, di certo non può e non deve pagare una intera comunità per le eventuali scelleratezze compiute dai pochi. Facciano quanto previsto, ma questa città non deve portare, non deve ricevere nessuna macchia. Non la merita. Una città che lavora, che ha in sé contraddizioni ma anche grandi energie, uomini, donne, giovani, lavoratori, imprenditori importanti, in tutti i settori, da quello agricolo a quello industriale a quello del terziario.
Questa città, capoluogo della Piana del Sele, che per anni ha accolto tutti, che ha consentito ai tanti di crescere e progredire, oggi vive in maniera inaccettabile non solo la crisi in cui siamo immersi a livello nazionale, ma è sottoposta ad una crisi locale, economica e amministrativa (…). La nostra città è ferita mortalmente nelle sue vocazioni e nella sua vivacità che l'ha sempre contraddistinta come una realtà guida della Piana del Sele e della Provincia di Salerno. Oggi Battipaglia ha perso quel ruolo, solo perché la politica non l'ha saputo sostenere abbandonandola a se stessa. La soluzione dei problemi non può essere delegata solo a giudici. I loro interventi sono necessari. Ma non basta e il commissariamento prolungato dell'ente procura danni incalcolabili.
SONO INDIGNATO e penso che l'indignazione debba trovare respiro, parole.
Mi indigna la circostanza che qualcuno possa rubare il futuro ai nostri figli in nome di una sopravvivenza devastante.
In questa comunità ci sono fabbriche che chiudono, negozi che chiudono, persone che emigrano, imprenditori, uomini e donne che resistono. Ma non desistono, non si rassegnano. La classe politica, senza aspettare l'intervento pesante della Magistratura, deve introdurre regole e comportamenti che la rendano impermeabile a qualsiasi condizionamento. Serve ripristinare il controllo amministrativo degli atti del Comune per evitare casi di utilizzo spregiudicato delle risorse pubbliche; la spesa pubblica, infatti, attraverso il sistema degli appalti interagisce con il libero mercato e con il sistema economico del Paese ed un suo cattivo funzionamento può generare fenomeni distorsivi e fuori dal circuito della legalità e della legittimità.
Dobbiamo riaccendere la speranza di potercela fare, di dovercela fare per noi e per i nostri figli che ci guardano, ci giudicano e che nella loro giusta e doverosa severità ci additano. E ci condannano. Liberi e pensanti: liberi di dire basta all'apatia, alla sopportazione.
IO NON DELEGO, PARTECIPO.
Ai cittadini ed alle associazioni spetta il compito fondamentale di non delegare, di assumersi le responsabilità di controllo e di partecipazione attiva alla vita della comunità. Bisogna andare oltre i vecchi recinti, bisogna scrollarsi di dosso quelle etichette che ci hanno tenuto a bada fino ad ora, liberarsi dalle logiche superate.
Dobbiamo avere la capacità insieme di realizzare programmi, di accettare suggerimenti e i contributi di tutti, avendo la consapevolezza che siamo capaci di portare avanti seriamente gli impegni presi.

Nicola Vitolo
(Vicepresidente associaz. *Battipaglia e oltre*)

Riceviamo e pubblichiamo
Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

Le responsabilità della classe dirigente: oltre l'indignazione, il coraggio del cambiamento

Un dibattito sulla classe dirigente cittadina, una seria analisi su limiti, responsabilità, obiettivi raggiunti e non, può essere davvero un segnale di maturità, che può aiutare a non ripetere più errori del passato, lontano e recente, che oggi paghiamo a caro prezzo, e aiutarci a rinnovare i soggetti che rappresentano le posizioni di comando nella nostra città, per guardare alla realtà dei nostri giorni con nuova fiducia. Ma per fare questo è necessario individuare al meglio chi è la classe dirigente, senza inseguire inutilmente facili sentimenti di rabbia o indignazione che spesso, quasi sempre, mascherano processi di auto-assoluzione ad personam individuando solo negli "altri" i limiti, e in se stessi "i pregi" del cambiamento, perché cosi corriamo il rischio di cambiare tutto per non cambiare niente.
Il primo errore che di solito, spesso intenzionalmente, si commette è quello di voler individuare come classe dirigente solo ed esclusivamente chi ha ruoli di rappresentanza politica.
La politica rappresenta senza dubbio un pezzo ampio di classe dirigente, che viene eletta direttamente sulla base del consenso durante le elezioni, o come solo nel caso del Partito Democratico, durante i congressi dagli stessi cittadini. Ma, anche se con diverse modalità di selezione, formano la classe dirigente tutte quelle persone che occupano posizioni di comando in economia, imprese, enti ed uffici pubblici, cultura, università, sindacato, che hanno cioè la possibilità al pari della politica, attraverso le loro scelte e il loro operato, di dare un diverso indirizzo a molti aspetti della vita comune. La maturità nei confronti dei battipagliesi, da parte di chi è già o di chi si candida ad essere classe dirigente, sarà vera solo aprendo un confronto su temi concreti, dove ognuno mette la sua posizione personale, con le relative assunzioni di responsabilità nel bene e nel male, senza la volontà per alcuni di passare per indignati, arrabbiati o edulcorati e garbati (secondo la convenienza del momento) turisti canadesi degli ultimi 20 anni di vita cittadina. Sono convinto che questo confronto può e deve essere portato avanti anche dai partiti e dalla politica, che hanno di certo il pregio di avere un punto di vista più ampio e variegato di contenitori personali e soggettivi, che spesso non vanno oltre la rappresentazione del pensiero unico. Deve essere, e sarà così per quello che ci riguarda, in una seria analisi di critica e autocritica dei pregi e difetti mostrati nella nostra funzione di rappresentanza politica.
Allo stesso tempo la nostra responsabilità e il nostro impegno a costruire un percorso capace di trasformare la rabbia e l'indignazione in speranza e fiducia in un futuro possibile, per rispondere alle domande di cambiamento della nostra città, senza cadere in personalismi e superficialità che cercano di eliminare le differenze che ci sono, e sono tante, nelle soluzioni che la politica e la classe dirigente devono offrire al futuro della nostra comunità ed in maniera particolare alle nuove generazioni, che per primi e in prima persona devono sentire l'impegno di essere il cambiamento.

Luca Lascaleia
(Segretario cittadino PD)

MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

MARLBORO CLASSICS
EXCLUSIVE STORE
Via Mazzini . Battipaglia

Consorzio Agrario: siamo all'epilogo?

La vicenda del **Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno Napoli e Avellino** rappresenta una storia italiana esemplare, per molti versi, di come realtà produttive ricche di potenzialità e di professionalità possano essere depauperate e azzerate dall'insipienza ed incapacità della cattiva politica e dei suoi uomini peggiori. I cittadini di Battipaglia nei consueti e frequenti trasferimenti autostradali verso Salerno si saranno chiesti molte volte che cosa fossero quegli enormi silos gialli posti proprio all'altezza dello svincolo autostradale di Pontecagnano. Fino ad alcuni anni fa costituivano un florido mangimificio, fiore all'occhiello del suddetto Consorzio Agrario, che ben contribuiva al fatturato complessivo dell'azienda, arrivato ad oltre 150 miliardi di vecchie lire. Parliamo degli inizi degli anni '90, quando le varie agenzie del Consorzio erano dislocate in oltre 80 comuni delle tre province di competenza, al servizio e supporto di tutta l'agricoltura campana.

Purtroppo, la nota crisi del colosso FederConsorzi, coinvolta in una procedura concorsuale in seguito alla lotta fra clan della vecchia DC e del PSI di Craxi, finiva per travolgere anche le società controllate, come il Consorzio Agrario di SA/NA/AV che nel 1994 finiva anch'esso in Liquidazione Coatta Amministrativa. Tuttavia, la sua solidità patrimoniale, fatta da oltre trenta immobili fra sedi ed agenzie, nonché la fluidità dell'attività d'impresa consentiva al Consorzio in gestione commissariale di continuare il suo cammino commerciale parallelamente alla procedura concorsuale.

In quasi venti anni di "Liquidazione" si sono succeduti ben dieci Commissari, tutti di nomina ministeriale e con l'incarico di chiudere la fase liquidatoria e riavviare la gestione ordinaria dell'impresa commerciale.

Occorre dire che con l'alternanza dei governi in Italia così pure al timone del Consorzio si sono avvicendati, naturalmente, uomini di centrodestra e centrosinistra, ma il risultato ahimé non è cambiato: una progressiva e costante riduzione della produttività, dei dipendenti e della presenza sul territorio. Alla vigilia dello scorso Natale l'epilogo: dopo oltre cento anni di storia e servizio al mondo agricolo, il Consorzio Agrario Interprovinciale di Salerno Napoli e Avellino è stato finalmente "abbattuto" grazie al decisivo e fattivo intervento dell'ultimo Commissario Liquidatore che, chiamato tre anni addietro per "rilanciare", è riuscito lì dove nessuno dei suoi predecessori era stato capace, inanellando una tripletta brillante: licenziamento degli undici dipendenti rimasti, chiusura di tutti i punti vendita del Consorzio in Campania e, ciliegina sulla torta, rigetto da parte del Tribunale del suo Concordato per il pagamento dei debiti.

Perfetto, missione compiuta con la "cancellazione" di un'altra, ennesima, realtà produttiva, di tradizione secolare, dal nostro territorio. Tutto ciò fa molta rabbia, perché guardando nel merito della situazione debitoria del Consorzio e confrontandola con la grande liquidità disponibile in seguito alle vendite di cespiti già effettuate ed al recupero dei crediti realizzato in questi anni, emerge chiaramente la concreta possibilità di uscire dalla Liquidazione Coatta attraverso accordi con i creditori, addirittura mantenendo una parte degli immobili per l'attività commerciale.

La speranza, dunque, è tutta riposta in quella parte sana della politica che chieda finalmente al **Ministero dello Sviluppo Economico** di scegliere le persone competenti ed idonee a gestire situazioni certo difficili ma con evidenti possibilità di miglioramento e di ripresa, perchè intervengano in una regione già tanto colpita dalla crisi e rilancino il settore produttivo del Consorzio. Una storia italiana si diceva all'inizio, di un'Italia che vorremmo però tutti cambiare e migliorare, a partire dalle forze sane, oneste e volenterose che pure devono esserci anche e soprattutto all'interno delle formazioni politiche. L'appello rivolto dunque, indistintamente, a tutti i nostri rappresentanti politici presso le varie istituzioni, è di impegnarsi concretamente per salvare questo Consorzio Agrario, patrimonio e risorsa dell'intero territorio campano!

Valerio Bonito

Riceviamo e pubblichiamo
Per le vostre lettere: **posta@nerosubianco.eu**

Il medico della mutua

Gentile Direttore,
le invio questa lettera per informarla di spiacevoli accadimenti giornalieri che coinvolgono tanti utenti che come lo scrivente spesso si recano nella struttura dell'Asl di Piazza san Francesco per cercare di risolvere i problemi legati all'età. In questa struttura che per definirla sanitaria ci vuole un alto grado di immaginazione, accade che sovente gli specialisti giungano con notevole ritardo sull'orario della prenotazione, oppure succede che qualora lo specialista non si presenti perché ammalato spesso gli utenti non vengono avvisati, e non è possibile regolarizzare un ticket in quanto in nessun giorno della settimana tale sportello è aperto al pubblico.

Purtroppo la professionalità di qualcuno non riesce a compensare la maleducazione di molti altri, che non essendo identificabili per la mancanza di un cartellino identificativo non lesinano a noi poveri utenti mortificazioni e umiliazioni, inoltre, alcuni operatori non indossano neanche il camice (…)!
Certo che vorrà accogliere questa mia protesta, la ringrazio fin d'ora.

Lucio Grimaldi

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE
☎ 0828 344848

Arredamenti PLAITANO
PRODUZIONE ARREDAMENTI SU MISURA PER INTERNI E NEGOZI
FARMACIE . ABBIGLIAMENTO . GIOIELLERIE . PROFUMERIE . BAR . ALBERGHI . UFFICI
CUCINE . PARETI ATTREZZATE . PORTE
RIVENDITORE INFISSI SCIUKER
Battipaglia Zona Industriale - viale Belgio 31/A - tel. 0828 301037 - plaitanoarredamenti@libero.it | Showroom via Paolo Baratta 202

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Viale della Libertà, 57/59

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

FARMACIA DOTT. CINGOLO
puericultura - dietetica - cosmesi - erboristeria
Battipaglia - Tel. 0828 301592

Cosa succede in città

a cura di Giuseppe Ingala

28 gennaio
Il Tribunale del Riesame di Salerno ha stabilito che nei confronti dell'ex sindaco di Battipaglia **Giovanni Santomauro** sussistono gli estremi dell'accusa di concussione sessuale. I giudici, accogliendo le direttive della Cassazione, hanno ribaltato la precedente decisione dello stesso Tribunale, che aveva accolto le tesi della difesa, secondo la quale non esisteva la concussione. La prossima pronunzia spetterà al Gup (giudice dell'udienza preliminare) che il 28 febbraio dovrebbe decidere per l'archiviazione o per il rinvio a giudizio. Oltre a Santomauro si giudicherà la posizione di altre 14 persone, coinvolte a vario titolo.

L'ex sindaco Santomauro

– **Vertenza Paif.** Dopo la riunione tenuta in Confindustria, a Salerno, tra i vertici aziendali ed i sindacati, si mantiene precaria la posizione della Paif. È stato chiuso l'accordo sulla cassa integrazione in deroga, che consente una copertura economica, almeno fino a giugno e prorogabile fino a fine anno, agli 83 dipendenti coinvolti nella vertenza. Intanto l'azienda presenterà una nuova richiesta di concordato, liquidatorio per la Paif, e di continuità per la Termopaif. Si spera così di evitare la procedura fallimentare.
– I Carabinieri della Stazione di Bellizzi hanno intercettato ad un posto di blocco il battipagliese Emanuel Buono, 34 anni, trovandolo in possesso di 53 grammi di hascisc. Nella conseguente perquisizione domiciliare, nell'abitazione di via del Centenario, i CC hanno rinvenuto quasi **un chilogrammo di stupefacenti**, suddiviso tra 500 grammi di hascisc e 380 grammi di marijuana, già pronti per essere smerciati. Il pusher è stato tratto in arresto.

29 gennaio
È stato arrestato dalla Polizia Danilo Corrado, 30 anni, di Battipaglia, su ordine di custodia cautelare del Gip di Salerno. L'uomo per circa due mesi ha posto in essere una forma anomala di **estorsione** ai danni dei titolari di un circolo enogastronomico. Infatti Corrado non pretendeva soldi, ma consumava senza pagare, minacciando i proprietari. La cosa è durata finchè la sua non gradita presenza nel locale era diventata così ingombrante e fastidiosa, anche per gli altri clienti, da indurre i gestori a sporgere denunzia al Commissariato di P.S.. Dopo gli accertamenti del caso e l'ordine di custodia cautelare del Gip, gli agenti hanno fatto scattare le manette ai polsi del prepotente, ritenuto responsabile di estorsione continuata.

30 gennaio
Scoperta dalla Polizia la gang che imperversava nella zona dell'Aversana con numerosi furti ai danni di imprenditori locali. Tre marocchini, T.D. 32 anni, R.E. 25 anni, I.A. 28 anni, sono stati identificati e **denunziati per ricettazione e furto**. Incappati in un posto di blocco della Polizia sulla provinciale Aversana, gli extracomunitari, a bordo di una Fiat Multipla, hanno tentato di darsi alla fuga e, dopo un lungo inseguimento, in località Magazzeno di Pontecagnano, hanno abbandonato l'auto, facendo perdere le loro tracce nei campi. A seguito di accurati accertamenti gli agenti del Commissariato hanno localizzato il nascondiglio del terzetto, sorprendendolo nel sonno. Vicino al container dove alloggiavano è stata recuperata molta merce provento di furti: decespugliatori, compressori, motorini per il travaso di liquidi, attrezzi da officina e oltre cento chili di rame.

31 gennaio
Un cittadino va a fare visita ad un parente presso l'ospedale di Campolongo e parcheggia la sua autovettura, una Alfa Romeo Brera, nel parcheggio dell'ospedale. Al suo ritorno ha la sgradita sorpresa di non ritrovare più la sua autovettura. Ma la cosa non finisce qui. Aveva appena avuto il tempo di riaversi dalla sorpresa, che viene raggiunto dalla telefonata di un anonimo, che gli chiede per la restituzione del mezzo 5.000 euro. L'uomo si reca presso i Carabinieri di Eboli e denunzia il **"cavallo di ritorno".** Scatta subito una trappola predisposta dai CC che si recano all'appuntamento con l'estorsore. Finisce così in manette, in flagranza di reato, il battipagliese Q.E., di anni 30, già noto alle forze dell'ordine quale parcheggiatore abusivo.

1 febbraio
Due battipagliesi, Ubaldo Citarelli, di 52 anni, e Piero Lazzaro Cavallo, di 56 anni, sono stati tratti in arresto dai Carabinieri in esecuzione di un ordine di custodia cautelare del Gip di Salerno, su richiesta della DDA presso la Procura. I due minacciavano la **27enne barista rumena** di un noto bar cittadino, sito al Parco delle Magnolie, perché l'accusavano di aver sottratto il lavoro ad una loro amica ucraina. Poiché le minacce si facevano sempre più pressanti, la giovane ha denunziato i fatti ai Carabinieri. Di qui le indagini ed il successivo provvedimento che ha portato in carcere i due.

3 febbraio
Grazie al sostegno della Fondazione Vodafone Italia e del Club Inner Wheel di Battipaglia, è stata allestita una falegnameria presso Casa Speranza, la comunità di recupero che sorge in contrada Papaleone di Eboli. Molto soddisfatto della realizzazione si è dichiarato **don Ezio Miceli**, considerandola una risposta concreta utile per il reinserimento degli ex tossicodipendenti nel tessuto produttivo sociale.

4 febbraio
Vertenza Cooper Standard. Finalmente una buona notizia nel settore delle industrie battipagliesi. È stato infatti sottoscritto tra i dirigenti della Cooper Standard e le associazioni sindacali un accordo sul piano industriale che investirà lo stabilimento di Battipaglia. La fabbrica, specializzata in componenti auto in gomma, che occupa 300 operai, più una quarantina di lavoratori con contratto di somministrazione, riceverà per l'anno in corso un notevole incremento di commesse per nuovi materiali da produrre e nuovi modelli di autovetture da allestire, quali il Suv ed il Ducato della Fiat, ed alcuni modelli della Maserati e dell'Alfa Romeo.

5 febbraio
Colpo grosso in una abitazione di via Palermo a Serroni. Nella notte ignoti ladri sono penetrati in un appartamento senza produrre alcuna effrazione, per cui si presume che abbiano operato con chiavi false. Ingente il bottino che, tra preziosi e vestiti, ammonterebbe ad oltre 20.000 euro. La Polizia, che indaga con il supporto della Scientifica, ritiene che si tratti di una banda di professionisti ben organizzati, in quanto non è la prima volta che viene svaligiato un appartamento nel quale non risultano segni di effrazione esterna.
– **Gravi disagi all'ospedale S. Maria della Speranza di Battipaglia**. È andata in tilt l'unica apparecchiatura radiografica esistente nel presidio ospedaliero e, pertanto, sono bloccati gli esami radiologici ed i pazienti sono tutti dirottati all'ospedale Maria Santissima Addolorata di Eboli. Ciò crea notevoli disagi e disservizi, soprattutto a livello di pronto soccorso. Purtroppo, stando a quanto si dice in ambiente ospedaliero, dato il tipo di danno ingente subito dall'apparecchio, potrebbero passare anche alcuni mesi prima del ripristino dell'indispensabile servizio.

6 febbraio
Due sedicenni di Agropoli tentano l'avventura della fuga, ma vengono fermate dal temporale. All'uscita dalla scuola le due ragazze, anziché rientrare a casa, hanno deciso di portarsi a Battipaglia. Dopo una mezza giornata trascorsa facendo shopping per le vie del centro, è sopraggiunta la notte, le strade sono diventate

Fabulando
Laboratorio emozionale per bambini da 4 a 10 anni - Inizio incontri mercoledì 12 marzo ore 19.
Immaginando, il bambino può inscenare e drammatizzare le proprie paure e desideri inconsci, tenendoli ad una distanza di sicurezza grazie alla presenza del conduttore (psicoterapeuta) ed al tempo lontano della fiaba.
Perché un percorso di fabulazione? Per stimolare nei bambini una maggiore conoscenza delle proprie emozioni e per aiutarli ad affrontare paure e difficoltà che possono rendere problematico il rapporto con sé e il rapporto con gli altri.
Anna Cappuccio
psicologia clinica e psicoterapia
Per informazioni e prenotazioni:
Studio Dott.ssa Anna Cappuccio - Dott.ssa Rosaria Ferrara
via San Gregorio VII n.7, Battipaglia
tel. 0828 303377 - 338 2655633 - www.annacappuccio.it

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Cosa succede in città *(continua da pag. 6)*

deserte e la situazione è peggiorata per l'imperversare di un violento acquazzone. Le due "avventurose" ragazze, non potendo andare in albergo, essendo minorenni, e non sapendo come affrontare la minacciosa notte incombente, hanno chiesto asilo alla Compagnia Carabinieri. Qui sono state accolte e rifocillate e sono state recuperate dai genitori, che non vedevano l'ora di riabbracciarle.

8 febbraio

Vandali al Comune. Nella notte, ad opera di ignoti teppisti, sono state sfasciate le vetrate del piano terra del municipio. Si è trattato di un vero e proprio atto vandalico all'edificio simbolo della città, in quanto gli autori del gesto non hanno neppure tentato di entrare all'interno dello stabile. Sembra che nessuno abbia sentito nulla, in quanto non sono state avvertite le forze dell'ordine. Tra l'altro gli autori del raid rischiano ben poco, in quanto l'impianto di telecamere a circuito chiuso non è ancora funzionante. La constatazione dei danni è stata effettuata dal comandante della Polizia Municipale, Giorgio Cerruti, che ha affermato che probabilmente i teppisti hanno adoperato per lo sfondamento una spranga di ferro.

Scuola, al via le iscrizioni on line

Dal prossimo 27 gennaio saranno aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2014/2015. Si possono presentare le domande entro il 28 febbraio esclusivamente on line per tutte le classi prime delle scuole primarie di I e II grado. È appena il secondo anno che tale modalità viene applicata in tutta Italia ed il MIUR (Ministero della Istruzione, Università e Ricerca) ha messo a disposizione delle famiglie un sito di accesso e supporto all'iscrizione con delucidazioni e portali di approfondimento in merito all'offerta degli indirizzi scolastici ed agli istituti presenti sul territorio. Abbiamo discusso dell'argomento con il Dirigente scolastico dell'**Istituto comprensivo Guglielmo Marconi** di Battipaglia, il dott. **Michele Di Filippo**.

Quali sono gli aspetti positivi della iscrizione online? «Per la scuola gli aspetti positivi sono riconducibili al risparmio di personale non più addetto alla compilazione del cartaceo, mentre per le famiglie si ha un notevole risparmio di tempo in quanto non sono più costrette a recarsi a scuola e sottoporsi a lunghe attese negli orari previsti dalla segreteria. Infatti si può effettuare l'iscrizione collegandosi comodamente da casa alla piattaforma del MIUR in qualsivoglia orario. Inoltre alla home page del sito è consultabile il *rale* di "la scuola in chiaro": una pagina interamente dedicata agli istituti presenti sul territorio, alle dotazioni strutturali degli stessi, alla presenza di mezzi pubblici da cui sono serviti, etc. È inoltre importante sottolineare la trasparenza con cui ogni scuola presenta il POF (Programma di Offerta Formativa) che permette agli utenti di riflettere ed effettuare con serenità la propria scelta riguardo l'istituto scolastico che più si avvicina alle proprie esigenze culturali e logistiche».

Possiamo parlare di una scuola digitale a tutti gli effetti? «Certamente sì, visto che la digitalizzazione non si conclude solo all'atto dell'iscrizione, bensì accompagna lo studente durante tutto il percorso di studi. Infatti dal prossimo anno saranno messi a disposizione degli alunni e per ogni classe le LIM (Lavagne Multimediali Interattive), i registri online e il pagellino online consultabili entrambi da casa per un monitoraggio costante e continuo da parte delle famiglie sul rendimento scolastico dei propri ragazzi».

Vincenzina Ribecco

Open day all'Istituto Salvemini

Con la settimana scorsa si è aperta ufficialmente la stagione degli open day scolastici, vale a dire la kermesse didattica volta a guidare ed aiutare i genitori alla giusta scelta per i figli che cambiano istituto, scelta che deve avvenire all'inizio di gennaio.

L'**open day** è un'opportunità per le famiglie di conoscere l'istituto scolastico, la sua struttura e la sua offerta educativa: anche quest'anno molte delle scuole cittadine hanno aderito all'iniziativa ed io personalmente ho avuto il piacere di visitare la scuola dell'infanzia e scuola primaria ***Alfonso Menna***, sita in via Ravenna e facente parte del nuovo ***Istituto Comprensivo Statale Salvemini***. L'Istituto fu costruito successivamente alla chiusura della scuola De Amicis, dichiarata inagibile nel 2002.

Oggi la scuola Menna e gli altri due plessi (la scuola primaria e secondaria di I grado *Ai caduti del Velella* di via Etruria e la scuola dell'Infanzia *Poliziano*) formano l'**Istituto Comprensivo Salvemini** che conta così circa 1200 studenti per un totale di 54 classi. La missione di questo Istituto è quella di impostare una formazione che possa continuare lungo tutto l'arco della vita dell'alunno. L'efficacia della proposta educativa sta nel rapporto che gli insegnanti riescono ad instaurare con alunni e genitori, un rapporto basato sulla fiducia, sulla stima reciproca, sulla condivisione di un progetto educativo comune e sulla collaborazione per un unico scopo: il bene dei bambini. Ciò si evince dalle tante iniziative di accoglienza e di supporto alla famiglia che l'Istituto propone, tra cui l'attivazione di uno Sportello Dislessia, Bes e psicologico, e il servizio di pre-accoglienza e post-accoglienza degli alunni i cui genitori hanno orari di lavoro non compatibili a quelli di entrata ed uscita della scuola.

Durante l'open day, tenutosi il 30 gennaio scorso, sono stati presentati tutti progetti curriculari ed axtracurriculari dell'ampliamento dell'offerta formativa: oltre i **corsi di informatica** e quelli di **inglese**, sono la **ceramica**, il **teatro** e il **coro** i fiori all'occhiello della scuola. In tal senso, ho avuto modo di osservare gli alunni al lavoro nella realizzazione di vasi, ciotole e contenitori vari e di assistere alla messa in scena di uno degli spettacoli teatrali-musical realizzati lo scorso anno, *Canto di Natale* con l'esperto Tommaso Lanaro, nonché all'esibizione – avvenuta nella scuola *Ai caduti del Velella* – del *Coro degli usignoli* diretto da Elda Morini.

«Il corso di teatro e recitazione favorisce l'integrazione degli alunni nel contesto scolastico in maniera costruttiva e positiva», mi spiega una delle insegnanti **Maria Francesca De Martino**. «Spingiamo a partecipare agli spettacoli soprattutto i bambini timidi o che presentano delle problematiche: attraverso la recitazione imparano a sciogliersi ed acquisiscono maggiore sicurezza e consapevolezza di se stessi». Ognuna di queste attività viene gestita dagli insegnanti dell'Istituto e, talvolta, da professionisti e genitori: ciò mantiene alto il livello di educazione e formazione offerto agli alunni e permette alla scuola di ottenere ogni anno il Certificato di Qualità europeo.

Pur non essendo un genitore, osservando le persone presenti all'open day dell'**Istituto Salvemini** sono stata subito colpita dal rapporto di fiducia e complicità instaurato dagli insegnanti con i loro alunni: ho guardato negli occhi i bambini e mi sono accorta di quanto loro tengano a quella scuola ed alle varie attività proposte. Probabilmente ciò è comune a tutte le scuole, ma dalle iniziative visualizzate tra le proposte dello scorso anno è possibile capire che, al di là delle classiche materie scolastiche, questo Istituto punta ad un insegnamento maggiore: l'essere, sin da bambini, cittadini del mondo.

Marianna Tancredi

GENERALI
Cerchiamo talenti, cerchiamo te.
L'Agenzia GENERALI di Battipaglia
ricerca collaboratori (età minima 23 anni)
da inserire nel proprio organico.
Garantiti **fisso + provvigioni**.
Tel. 0828 305584 - 0828 340330
Agenzia di Battipaglia - Via Italia, 37

Sei Cliente PHLOGAS?
Doppio Sconto
VALIDITÀ 1 ANNO
PHLOGAS BATTIPAGLIA P.zza Amendola, 6 - Tel. 0828 302556
ENERGIA PER IL BENESSERE Numero Verde 800.32.32.03 www.phlogas.it
Bellizzi - Montecorvino Pugliano - Eboli - Olevano sul Tusciano - Montecorvino Rovella

Del Grosso: veniamo da lontano e andiamo lontano

Incontriamo il dottor **Marco Valerio Del Grosso** (nella foto), agronomo, apprezzato professionista battipagliese e prossimo Presidente del Rotary Club cittadino: in questa chiacchierata con lui vorremmo saperne di più del Rotary, dei suoi valori, della sua *mission* sul nostro territorio. Ci accoglie con la consueta gentilezza ed è subito molto disponibile a parlarci della vita rotariana; partiamo dunque dalle origini di questa sua esperienza…

Dottor Del Grosso, come si è avvicinato al Rotary, e perché?

«Sono cresciuto col Rotary in famiglia, la parola Rotary scorre nel mio sangue da oltre 30 anni. Mio padre Arcangelo è stato socio fondatore del Rotary Club di Battipaglia e mia madre Porzia è stata socia fondatrice dell'Inner Wheel, un'associazione sorella del Rotary ma composta solo da donne».

Molti si chiedono: cosa significa essere rotariano? Cosa fanno i Rotariani?

«Essere rotariano significa servire al di sopra dei propri interessi, essere rotariano significa vivere in una comunità di amici composta di 1,2 milioni di persone in tutto il mondo, essere rotariano significa il voler fare la differenza nel luogo in cui viviamo. I Rotariani collaborano da oltre 100 anni per cercare di risolvere alcuni dei problemi più drammatici della società, abbiamo affrontato insieme grandi sfide a fianco di organizzazioni internazionali come l'ONU».

Lei è Presidente *incoming*: può spiegare ai nostri lettori cosa vuol dire e qual è il meccanismo di elezione dei vertici del club?

«Il Presidente *incoming* è colui che diventerà Presidente a tutti gli effetti dopo uno o due anni essere stato eletto. Il futuro presidente del Rotary di Battipaglia è eletto dall'assemblea dei Presidenti che l'hanno preceduto. Il Presidente eletto (*incoming*) presenta l'elenco dei Consiglieri, che deve essere approvato dall'Assemblea dei soci del Club».

Il suo mandato comincia tra qualche mese, può anticiparci progetti e azioni che promuoverà?

«Ritengo non si debba "vendere la pelle dell'orso prima di averla in mano" – si schermisce sorridendo – i progetti ci saranno ma è ancora prematuro parlarne».

È vero che grazie all'impegno dei Rotary club di tutto il mondo è stato possibile debellare la poliomielite nella quasi totalità del nostro pianeta?

«Certamente! Il Rotary ha avviato questo progetto (www.endpolio.org/it) molti anni fa. Ormai abbiamo vaccinato 2,5 miliardi di bambini. La poliomielite, una orrenda malattia invalidante, nel mondo è stata ridotta del 99%. Siamo vicinissimi alla sua completa eliminazione».

E per Battipaglia… cosa avete fatto negli ultimi anni?

«Abbiamo organizzato convegni su tematiche moderne, assegnato borse di studio a studenti e neo laureati, partecipato a progetti per recupero di persone disagiate, avviato campagne sulla salute dei cittadini ed altro ancora… e non intendiamo fermarci!»

Cosa chiede come professionista e come rotariano alla classe politica della nostra città?

«Il Rotary è una organizzazione mondiale con un posto permanente nell'ONU, ed è notoriamente ed assolutamente apolitica. Posso solo considerare che per assolvere bene questo ruolo, parafrasando Plutarco nel libro "Consigli ai politici", appare prioritaria la formazione culturale e morale dell'uomo di Stato, che dev'essere politicamente esperto, tecnicamente preparato ad assolvere i propri compiti e soprattutto di altissima integrità: *Perché non è possibile che chi è ignorante insegni, che chi non è equilibrato possa dare equilibrio né governare chi non ha in sé governo*».

Ha un piglio deciso il dott. Del Grosso mentre pronuncia queste parole. Consigli che vengono da molto lontano, ma che risultano incredibilmente attuali. Non possiamo che ringraziarlo per il suo impegno e aspettare luglio per vederlo all'opera alla presidenza del club Rotary di Battipaglia.

Rifiuti per strada: educare ma anche punire severamente

Basta uscire un poco al di fuori del "circuito" urbano classico (centro città, ecc.) che improvvisamente ci ritroviamo nel pieno degli scenari della "terra dei fuochi" ai quali siamo abituati purtroppo in questi giorni ogni volta che accendiamo il nostro televisore. Le nostre periferie (neanche tanto lontane dal centro!) pullulano di sacchetti dell'immondizia, oggetti e rifiuti vari da discariche a cielo aperto tali da catapultarci in una dimensione da terzo mondo.

Senza alcun dubbio la prima cosa che ci chiediamo è perché tali rifiuti non vengono raccolti. A tale quesito sono state e saranno formulate maree di risposte che è inutile menzionare. Per dovere di onestà dobbiamo prendere coscienza che il servizio di raccolta dei rifiuti nella nostra cittadina non è certamente inferiore a quello presente in altre realtà più blasonate ed anzi con le note difficoltà di ogni genere riesce comunque ad assolvere tale compito (forse un'organizzazione un po' più precisa potrebbe sortire migliori risultati).

Il problema, credo, altrettanto rilevante è legato però a chi getta tali rifiuti lungo le strade cittadine. Non credo che la raccolta differenziata possa rappresentare un ostacolo nella sua realizzazione: anche un bambino è in grado di poterla comprendere ed attuarla senza difficoltà di sorta e far sì che i rifiuti possano essere smaltiti in maniera corretta. Coloro che, privi di senso civico, contribuiscono a rendere il nostro territorio invivibile, devono essere isolati ed additati come distruttori del bene comune.

Ecco allora la seconda e forse più sostanziale considerazione che ognuno di noi fa alla vista dei cumuli di immondizia: chi governa la cosa pubblica non deve in alcun modo perdere di vista l'educazione

sociale (ricordate… una volta veniva insegnata anche a scuola l'educazione civica!) promuovendo la formazione dei cittadini con poche e semplici azioni, ma deve anche essere in grado di mettere in atto tutto ciò che la legge prevede quando le regole non vengono rispettate. Basta applicare le leggi con le relative sanzioni per chi non le rispetta. Quindi di sicuro un controllo più capillare e pianificato e l'applicazione esemplare delle sanzioni previste potrebbe essere tale da rappresentare un valido freno a questa quotidiana violenza contro il territorio e contro la nostra immagine. Solo in questo modo l'inciviltà potrà essere ostacolata e non diventare oggetto di emulazione!

Ricordiamoci che i rifiuti urbani non sono solo sgradevoli alla vista ed all'olfatto ma, se non smaltiti correttamente, possono causare malattie anche gravi, creare danni seri all'ambiente e nuocere irrimediabilmente all'immagine del territorio.

Dott. Vincenzo Busillo
Presidente Rotary Battipaglia

Rotary Club Battipaglia

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - **www.oliotorretta.com**

Enoteca Pomposelli by **Bevitalia** Via Poseidonia, 18 - Tel. 0828 307897

PROSSIMA APERTURA
AREA PIP DI EBOLI

CIMS - Marmi
CILIBERTI

Progettazione, realizzazione e montaggio di scale in marmo, pietra e acciaio inox, lavori su massello di marmi e pietre

PROMOZIONE
PIANI CUCINA OKITE®
SCONTO 10% e 15%

fino ad esaurimento dei seguenti codici:
1717 - Roman stone cm 2
1665 - Bianco assoluto cm 2
1379 - Bianco cm 2

OKITE®

CIMS - Marmi

CIMS MARMI Srl
EBOLI - Santa Cecilia
Località Tavernanova 17/19
tel. 0828 601853
cimsmarmi@libero.it

Per informazioni:
CILIBERTI MASSIMO
tel. 333 4485652
www.cilibertimarmi.it

SINCE 1996

CILIBERTI MARMI E FERRO Srl
EBOLI - Area PIP
UFFICIO: via Brodolini 16, Battipaglia
cilibertimarmieferro@libero.it

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

LAVANDERIA IL CIGNO
Via Plava, 35 - Battipaglia
Tel. 0828 302262

Psicologia

a cura della Dr.ssa Anna Linda Palladino

I rapporti tra colleghi

A chi non è mai capitato di avere a che fare con colleghi dall'atteggiamento ostile? I colleghi di lavoro sono le persone con cui trascorriamo la maggior parte del tempo, condividendo spazi, discussioni, progetti, perciò le antipatie che nascono possono essere un pericoloso fattore di stress che influisce sul benessere personale oltre che sulla produttività. La gestione dei conflitti tra colleghi non è facile. Si parla di conflitto quando l'interazione tra due persone o più è caratterizzata da divergenze di obiettivi e interessi. Alla base c'è un bisogno di affermazione e di riconoscimento della propria identità per preservare la propria autostima. Il conflitto può manifestarsi in modo esposto come l'aggressione verbale, le critiche offensive o non esposto come il pettegolezzo. Si tende a credere che quando si gestiscono relazioni professionali o di affari la sfera personale, affettiva e familiare non incida minimamente su quella professionale. Una parte importante della personalità si costruisce dagli apprendimenti e dalle interazioni all'interno della famiglia e in particolare nei rapporti con genitori e fratelli. La modalità relazionale tra fratelli e tra figli e genitori viene poi trasferita e riproposta all'interno di un gruppo amicale o professionale. Sul luogo di lavoro cioè si ricrea un ambiente familistico dove il soggetto stabilisce rapporti interpersonali affettivi riproponendo gli stessi stereotipi, gli stessi comportamenti che ha appreso in famiglia aspettandosi le stesse risposte. È normale quindi che fra colleghi possano sorgere dinamiche di rivalità, gelosie, litigi e ripicche che prima venivano vissute con i fratelli e con i genitori. La gelosia e l'invidia sono i primi sentimenti provati nei confronti dei fratelli, originati dalle differenze percepite nella ripartizione dei beni affettivi, per ottenere o riguadagnare l'amore dei genitori e per affermare la propria identità. La gelosia è il sentimento che più comunemente accompagna la perdita di una esclusività. Sul lavoro si rivive perché si cerca l'affermazione, il riconoscimento della propria individualità adottando però comportamenti regressivi.

Oggi la cultura del lavoro altamente competitiva favorisce la conflittualità e la psicologia applicata alle relazioni professionali si rivela utile per integrare la formazione tecnica con quella tipo psico-relazionale che consenta la conoscenza personale e favorisca relazioni soddisfacenti. Soprattutto consente ad ognuno di riscoprire e di apprezzare la propria individualità, perché non abbiamo bisogno di assomigliare a qualcun altro per essere felici o per avere successo. I contrasti sul posto di lavoro possono essere di due tipi: acuti oppure cronici. I primi sono i classici litigi violenti, ma di breve durata: in questo caso la cosa migliore è parlarne subito, apertamente, cercando di mantenere i toni pacati. Se come capita la maggior parte delle volte lo scontro è dovuto a un momento di particolare difficoltà che coinvolge i diretti interessati oppure l'intero ufficio, la situazione è destinata a rientrare naturalmente non appena le condizioni di lavoro tornano alla normalità. I secondi invece sono di più difficile gestione, perché di solito si manifestano con una tensione continua, subdola, che può sfociare in dispetti e/o in azioni che hanno l'obiettivo di danneggiare la persona cui sono rivolti, sia da un punto di vista privato che professionale. In tal caso, occorre osservare le dinamiche di ufficio per riconoscere gli atteggiamenti ostili – per esempio mail inviate sistematicamente in copia conoscenza anche ai capi/superiori, pettegolezzi, gesti di indifferenza o insofferenza – e quindi affrontare il collega facendogli presente le azioni compiute e chiedendone spiegazione. Comunque è bene tener presente che una sana competizione professionale è positiva e serve a migliorare sia la propria condizione lavorativa, sociale ed economica che il proprio equilibrio. Invece un umorale atteggiamento competitivo portato al limite che va oltre le normali dinamiche tra colleghi non giova né alla propria immagine professionale né alla propria serenità psicologica.

La ricetta del mese

Anelli di ricotta

Ingredienti (Per 10 crêpes)
2 dl di latte
70 g farina setacciata
2 uova
30 g di burro
Sale

Procedimento per le crêpes
Unire farina e uova in una ciotola, mescolare fino ad ottenere un impasto omogeneo. Aggiungere il latte e stemperare. Incorporare 20 g di burro e salare. Scaldare la padella, ungerla con poco burro versare uno strato sottile di pastella e cuocere da entrambi i lati.

Ingredienti (per il ripieno)
600 g di ricotta di bufala
150 g di mascarpone
400 g di parmigiano grattuggiato
180 g di spinaci
2 tuorli
100 g di burro
Noce moscata q.b.
Sale q.b.
Pepe q.b.

Procedimento
Pulire e lavare gli spinaci, cuocere in acqua bollente salata per qualche minuto, scolare al dente, raffreddare, strizzare e tritare a punta di coltello. Setacciare la ricotta e unirla al mascarpone in una ciotola, aggiungendo gli spinaci, 70 g di parmigiano e il tuorlo, aggiustare di sapidità e grattugiare la noce moscata. Riempire di farcia una tasca di tela munita di beccuccio. Distribuire a circa 1 cm dal bordo della crêpes una striscia di ripieno. Ripiegare l crêpes su se stessa in modo da formare un piccolo cannellone e ritagliare dal resto della crêpes. Ripetere l'operazione fino ad esaurimento degli ingredienti. Tagliare i cannelloni a pezzi di circa 1,5 cm e disporli in una placca formando dei piccoli cerchi. Cospargere sopra il burro fuso e parmigiano. Cuocere in forno a 180° per 7 -10 minuti.

Claudio Graziano classe '89 ha frequentato l'istituto alberghiero di Capaccio-Paestum. Inizia a collaborare con vari ristoranti campani sotto la guida di rinomati chef. Dopo il diploma come **cuoco professionista della cucina italiana** presso la scuola superiore di cucina Alma sotto la guida del Maestro **Gualtiero Marchesi**, approda al ristorante *Le due spade* di Trento (1 stella Michelin).

Adottalo

Lupetto maschio di 10 mesi, taglia piccola, cerca una famiglia che lo accolga per la vita. Dolce e giocherellone ma caratterialmente pacato e tranquillo. Si affida vaccinato con microchip previo controllo pre e post affido

Per informazioni 328 3340101

Adottalo

Lampo 3 anni maschio, taglia media, cerca una famiglia. Dolce ed obbediente, sa andare al guinzaglio, in casa è buono non fa danni. Già vaccinato si affida con microchip previo controllo pre e post affido.

Per informazioni 328 3340101

Dr.ssa Anna Linda Palladino
PSICOLOGA
MEDIATRICE FAMILIARE AIMeF
ESPERTA IN PSICOLOGIA GIURIDICA
CTU-CTP TRIBUNALE E CORTE D'APPELLO DI SALERNO
STUDIO: Battipaglia, via Trieste 11
Tel. 0828 370457 - Cell. 347 1380463 - drssa.palladino@hotmail.it

ELETTRO SERVICE
di Antonio Genovese
IMPIANTI ELETTRICI
IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
IMPIANTI ANTINTRUSIONE
IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA
CABLAGGI STRUTTURATI
IMPIANTI DIFFUSIONE SONORA
RIVENDITORE PROFESSIONALE SISTEMI AUDIO
BOSE
INSTALLAZIONI HOME CINEMA
YAMAHA
Via Botticelli, 9-11 - 84091 BATTIPAGLIA (Sa)
Tel. e fax 0828 304439 - mobile 348 5909091 - e-mail: info@servizielettrici.it
servizielettrici.it

Amministrazioni Immobiliari
GOFFREDO PESCE
Iscritto Albo Associativo Nazionale A.N.AMM.I.
Tel. 0828 301014 - 338 6473647

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Amministrazioni Immobiliari
GOFFREDO PESCE
Iscritto Albo Associativo Nazionale A.N.AMM.I.
Tel. 0828 301014 - 338 6473647

Basket

La PB63 Lady batte anche Bologna

Kourtney Treffers in azione

La sfida con la Meccanica Nova di Bologna il coach Massimo Riga l'aveva definita come una partita di fondamentale importanza ed infatti si è vista subito la determinazione con la quale la sua squadra è entrata sul parquet. La **PB63 Lady** ha tramortito l'avversaria con un primo quarto dominato e chiuso in vantaggio per 29 a 12. La facilità e la continuità con cui le cestiste battipagliesi sono riuscite ad infilare il canestro ha spinto l'allenatore felsineo a passare nel secondo periodo di gioco alla difesa a zona tre-due, preceduta da pressing a tutto campo, riuscendo in tal modo a rallentare l'attacco di Orazzo e compagne, ma senza mai riuscire a rientrare veramente in partita. La PB63 Lady è padrona del parquet anche al rientro dall'intervallo lungo con in campo il quintetto ormai collaudato Orazzo, Ferretti, Ramò, Riccardi e Treffers, quest'ultima sempre più protagonista e convinta dei suoi grandi mezzi atletici e tecnici che le consentono anche in questa occasione un ottimo bottino offensivo. La gara resta sotto il controllo della squadra di casa fino al fischio finale con il punteggio fissato sull'83 a 70. Con questa vittoria il team di Rossini mantiene la seconda piazza in classifica in coabitazione con Ariano Irpino e Napoli restando in piena corsa per i playoff promozione, pronto ad affrontare con fiducia una difficile trasferta, ospite della prima classificata Vigarano. Certamente la facilità con la quale hanno superato lo scoglio Bologna accrescerà l'autostima e la convizione delle giovani cestiste battipagliesi che tra l'altro stanno attraversando tutte un buon periodo di forma, come si evince anche dalla doppia cifra segnata da ognuna delle componenti lo starting five (Orazzo 10, Ferretti 11, Ramò e Riccardi 12 e Treffers 28). Ma la sfida e l'attenzione ora potrebbero essere rivolte alla panchina, composta tutta da giovanissime ma con ambizione ed orgoglio da vendere come si è visto nelle occasioni in cui le varie Minali, De Pasquale, Russo Francesca ed Anita, Diouf sono state chiamate a dare il loro apporto. Ecco, una volta tanto, occorre accendere i fari anche su quella componente del roster non sempre al centro dell'attenzione ma che ora più che mai può assurgere a protagonista e prendersi la scena: se saprà fornire quel quid in più che ancora manca al team allora sì, veramente, potremo parlare di *big team*!

Valerio Bonito

Ginnastica ritmica

Lasisì all'Interregionale

Grande soddisfazione per la società battipagliese **Ginnastica Ritmica Lasisì** ai Campionati regionali di categoria (alta specializzazione) organizzati dalla Federazione Ginnastica d'Italia. La gara tenutasi ad Avellino lo scorso 9 febbraio ha visto come protagoniste tre ginnaste battipagliesi della società. **Gaia Trotta** alla sua prima esperienza federale che ha conquistato un meritatissimo argento, **Federica Gaudiosi** e **Federica Iavarone**, rispettivamente sesta e quinta, tutte qualificate al Campionato interregionale che si terrà a Lecce il prossimo 9 marzo. Grande la soddisfazione del team tecnico composto dalla direttrice tecnica **Filomena Domini** (tecnico federale e giudice nazionale), e dai tecnici **Barbara Cestaro**, **Giovanna Bini**, **Arianna Di Biase**, **Rosita Pastena**, **Emanuela Napoli**, **Maristella Bini**, **Serena De Rosa**, **Valeria Dente**, **Sara Santoro**, **Valentina Polichetti**, tutte ex ginnaste della società.

Calcio

Battipagliese più vicina ai play-off

Che dire! Altro risultato utile per una Battipagliese che non conosce ostacoli sul proprio cammino. Obiettivo play-off sempre più a portata di mano dopo la sofferta affermazione di Licata che allunga la striscia positiva di tre vittorie su altrettanti incontri all'indomani della immeritata sconfitta di Noto. Per mister Squillante, autentico condottiero al comando della navicella bianconera, c'è da stare sempre attenti. Man mano che passano le giornate il percorso si fa sempre più difficoltoso, quindi è necessario forgiare bene il carattere per non farsi prendere dall'ansia del risultato ad ogni costo. A Licata, per la verità, ciò non è mancato a capitan Manzo e compagni. Un campo difficile, quasi impossibile giocare nella bolgia del "Dino Liotta" con gli avversari intenti a giocare a rugby più che a calcio. Si sa, quando si è con l'acqua alla gola come i siciliani bisogna dare fondo a tutte le proprie energie fisiche per avere ragione dell'avversario di turno attuando una sorta di "non calcio", una sorta di spietata caccia all'uomo. Di calcio vero se ne è visto poco, molto poco in terra siciliana. La Battipagliese è stata brava a non cadere nel tranello messo in atto dai Licatesi e ha giocato con il solo intento di conquistare i tre punti importantissimi per il prosieguo del torneo e per l'obiettivo dei play-off. Alla fine la caparbietà, il carattere della squadra e la ferma decisione di uscire dal campo imbattuti ha fatto sì che si conquistasse la meritatissima vittoria.

Ora si guarda avanti con maggiore convinzione nei propri mezzi. Si guarda alla prossima battaglia contro un'altra squadra ostica, autentica rivelazione del girone. Quella Nuova Gioiese, matricola terribile, imbottita di calciatori importanti in grado di rappresentare un autentico osso duro per chiunque. La Battipagliese è pronta a questa nuova battaglia. È pronta ad allungare la striscia positiva con un altro successo di prestigio che la può proiettare decisamente in una zona di classifica di tutto rispetto.

La Battipagliese *(foto di Gerardo Di Franco)*

La società con i suoi dirigenti è sempre al fianco della squadra incitando i calciatori a fare sempre meglio. Il campionato entra nella fase decisiva dove sarà importante non solo mantenere i nervi saldi, ma anche insistere sull'aspetto caratteriale, elemento basilare per ottenere risultati importanti. Il carattere che non è mancato a Licata in un ambiente decisamente ostile e che non dovrà mancare nelle prossime battaglie che separano la Battipagliese dalla conquista di un posto nella griglia dei play-off.

Mimmo Polito

Il numero 200 di nerosubianco uscirà venerdì 28 febbraio

- CENTRO di FISIOKINESITERAPIA -

- Accreditato con il S.S.R. -

Specializzato per il

DOLORE e la SCOLIOSI

Via Confalonieri (ingresso di fronte Clinica SALUS)
C. DIREZIONALE L'URBE isolato C 84091 Battipaglia (Sa)
tel.- fax 0828 300269 -e mail: gymnasium@email.it